

SCHEMA PRODOTTO

Società Cooperativa
via A. Detassis, 17 - 38121 TRENTO
www.woodco.it e-mail info@woodco.it
tel. 0461 822744 r.a. - fax 0461 825370
P.IVA e Cod.Fisc. 00600920227



Norma
EN 14342

PAVIMENTO PREFINITO A 2 STRATI

Spessore mm.	15
Reazione al fuoco	Cfl-s1
Formaldeide	E1
Pentaclorofenolo	<= 5ppm
Resistenza a rottura (car.max)	NPD
Scivolosità	NPD
Conduttività termica (W/m K)	0,12
Durabilità biologica	1
Modalità di posa	Flottante/Incollato

*impression***DENOMINAZIONE COMMERCIALE e BOTANICA**

Elementi multistrato di latifoglie e conifere con incastro maschio e femmina sui 4 lati per pavimentazioni in legno a posa flottante

Descrizione: **IMPRESSION ROVERE KALIKA mm.15x1860x189**

Provenienza: **EUROPA**

Essenza: **ROVERE (Quercus petraea)**

I valori sotto riportati indicano la durezza Brinell (Norma EN 1534)

1. Alta	2
2. Media	
3. Bassa	

I simboli sotto riportati riguardano la scelta del materiale

Classe 1 ○	3
Classe 2 △	
Classe 3 □	

Qualitativamente il prodotto risponde alla Norma EN 13489.

Gli elementi sono forniti con umidità compresa tra il 5% ed il 9% (Norma EN 13183-1).

TONO di COLORE: soggetto a modificazione in relazione al trattamento superficiale ed all'esposizione alla luce

RESISTENZA agli ATTACCHI di FUNGHI ed INSETTI: buona per il durame, scarsa per l'alburno

EMISSIONE di FORMALDEIDE: inferiore ai limiti di legge

INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELLE SPECIE LEGNOSE

- Essendo il legno un materiale naturale, esistono differenze cromatiche e di fibratura che rendono tutti gli elementi diversi tra di loro. Ogni specie legnosa presenta caratteristiche differenti riguardo alla durezza, rifrazione della luce, ritiro, nervosità e assorbimento delle sostanze di finitura superficiale (vernice, oli, cere etc.), pertanto tutti i pavimenti, pur mantenendo delle caratteristiche generali di base, fanno storia a sé e non sono riconducibili ad altri. Le campionature o le riproduzioni fotografiche sono pertanto da intendersi indicative e non vincolanti. Inoltre, al momento della fornitura, il pavimento può essere anche palesemente diverso da quello delle campionature in quanto, una volta esposto alla luce, il legno tende generalmente a scurirsi e a uniformarsi.
- A contatto con la luce nel DOUSSIE' possono accentuarsi differenze cromatiche anche marcate tra singoli elementi originariamente uguali.
- Al momento della posa il TEAK presenta variegature ed aloni naturali che, a contatto con la luce, tendono a sparire.
- Alcune specie legnose, prevalentemente IROKO, DOUSSIE', MERBAU, PANGA-PANGA, WENGE', possono contenere concrezioni minerali con colorazione dal biancastro al giallo limone.
- In alcune specie legnose, in particolare ROVERE e FAGGIO, alcuni elementi possono presentare striature più lucenti chiamate "specchiature".
- Tutte le specie legnose normalmente utilizzate hanno durezze tali da garantire le prestazioni richieste. Ciò nonostante il pavimento si può ammaccare per urti o cadute di oggetti o per l'applicazione di carichi concentrati su piccole superfici quali tacchi a spillo, scale da lavoro, piccoli oggetti quali chiodi o sassolini presenti sotto le suole delle scarpe.

ISTRUZIONI GENERALI per L'USO**PRODOTTO AD ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE**

- Conservare in ambienti asciutti, con imballo integro. Ambientare il materiale almeno 48 ore prima della posa. Gli imballi devono essere tolti solo al momento della posa, che deve avvenire con serramenti installati ed intonaci asciutti.
- Al momento della posa l'umidità ambientale deve essere compresa tra il 45% ed il 60% circa e la temperatura tra i 18° e i 20°C circa (condizioni ottimali).
- Prima della posa verificare l'umidità dei sottofondi mediante igrometro a carburo. L'umidità non deve superare il 2% in peso per massetti di tipo cementizio normale o per massetti a rapida essiccazione, l'1,7% per massetti riscaldanti e lo 0,5% per massetti di anidrite.
- Nel caso di evidenti difetti a vista del prodotto, laddove il compratore proceda comunque alla posa, non potranno essere tenute in considerazione eventuali contestazioni successive, le quali resteranno senza effetto alcuno stante la trasformazione subita dal materiale. L'utilizzazione o l'alienazione del materiale da parte del compratore costituiscono accettazione dello stesso e riconoscimento della corrispondenza di esso a quello pattuito, con conseguente rinuncia a qualsiasi contestazione. Qualora eventuali vizi e/o difetti del materiale siano rilevati durante la posa, il compratore dovrà immediatamente sospendere la stessa e denunciare detti vizi entro 8 giorni dalla scoperta, a pena di decadenza da ogni suo diritto alla garanzia.
- E' importante ricordare che leggeri suoni di vuoto localizzati in qualsiasi punto del pavimento non sono sintomo di non avvenuto incollaggio degli elementi.
- La posa su sottofondo riscaldante/raffreddante, così come in ambienti non sufficientemente areati, potrebbe indurre a fessurazioni o rigonfiamenti degli elementi.
- POSA SU MASSETTO RISCALDANTE**
Prima della posa, assicurarsi delle seguenti condizioni:
 - presenza di barriera o di schermo al vapore tra strato di regolarizzazione e strato di isolamento termico;
 - spessore minimo del massetto di 6 cm, dei quali almeno 3 cm al di sopra dei tubi che devono essere fissati alla soletta esistente; tempo minimo di stagionatura del massetto prima dell'inizio della messa in funzione dell'impianto di riscaldamento, da rispettare come segue: massetti cementizi: 21/28 gg., massetti di anidrite: 7 gg., massetti cementizi a rapida essiccazione: 3/4 gg. (consultare sempre le istruzioni dei rispettivi fabbricanti);

- il riscaldamento deve essere messo in funzione aumentando gradualmente la temperatura del fluido di circa 10°C al giorno, fino al raggiungimento della temperatura massima di 50°C (5 giorni);
- la temperatura massima di esercizio del fluido (50°C) deve essere mantenuta per almeno 10 giorni consecutivi, areando adeguatamente i locali;
- il processo di raffreddamento deve essere svolto riducendo gradualmente la temperatura del fluido di 10°C al giorno fino al raggiungimento di 20°C (3 giorni);
- prima della posa il riscaldamento deve essere spento da almeno 5 giorni, mantenendo i locali ad una temperatura compresa tra i 15 e 20°C con un'umidità relativa dell'aria tra il 45% ed il 60%.

Il giunto di dilatazione perimetrale deve essere tagliato dopo la posa del parquet.

A posa finita porre attenzione alla taratura dell'impianto stesso prevedendo una temperatura superficiale non superiore a 27°C; evitare inoltre di coprire il pavimento con tappeti od altro.

I pavimenti in FAGGIO e ACERO AMERICANO possono dilatarsi e contrarsi più di qualsiasi altra specie legnosa.

Il riscaldamento a pavimento provoca una maggiore essiccazione del legno ed il suo conseguente "restringimento".

Coefficienti di conduttività termica:

Prefinito a tre strati mm. 14-15 (comprensivo di strato di isolamento fonica/termica di 2-3 mm, ad es. Stratoplast)	0,15 W/m K
---	------------

2) POSA GALLEGGIANTE o FLOTTANTE

E' indispensabile utilizzare una barriera vapore (nylon) da 200 mycron, da applicare con una sovrapposizione di 20 cm ai bordi che vanno sigillati con del nastro. Tirare la pellicola lungo la parete e tagliare il bordo al termine della posa del pavimento. Lasciare lungo tutto il perimetro uno spazio libero pari a 8-10 mm. Per larghezze/lunghezze superiori a 15 metri è necessario posizionare un giunto di dilatazione. Tali misure sono riferite a locali unici senza colonne o pareti attrezzate. In prossimità di porte, porte finestre e scale utilizzare le apposite soglie (IMPORTANTE: non bloccare i giunti e le soglie al pavimento). Non fissare direttamente al pavimento pareti attrezzate (effettuare un foro più grande del tassello di almeno 10 mm di diametro). Profili e giunti consigliati: Articolo Z1 (a T) con relativa base (T/13 oppure TPU/13), articolo C/13 (a scendere) con relativa base (T/13 oppure TPU/13), articolo RC/15 (profilo terminale in prossimità di porte, finestre ecc.) in colori argento, oro, bronzo oppure decori in tinta legno.

Per l'incollaggio fra maschio e femmina di pavimenti prefiniti da posare galleggianti utilizzare un collante vinilico classe D3.

Evitare di caricare grossi pesi concentrati in piccole porzioni di pavimento.

- Evitare di coprire il pavimento con tappeti od altro per il primo periodo, allo scopo di permettere un'omogenea ossidazione del pavimento. Qualora si siano formate macchie di colore, create dalla presenza di tappeti, queste tenderanno a scomparire se il pavimento verrà esposto alla luce.

- Gli elementi lignei vanno preservati da manovre che potrebbero graffiare o incidere la superficie (sedie a rotelle, sabbia, sassolini, ecc.).

- Non utilizzare alcun tipo di nastro, sia adesivo che di carta, direttamente su qualsiasi pavimento in legno oliato o verniciato.

Eventuali ulteriori indicazioni sulla posa devono fare riferimento al "Manuale per la posa di pavimento di legno per uso civile"

(Edilegno/Federlegno).

ISTRUZIONI per la MANUTENZIONE

Al fine di un corretto mantenimento del prodotto, l'umidità dell'aria deve essere compresa tra il 45% ed il 60% (utilizzare se necessario un umidificatore o un deumidificatore) e la temperatura ambientale tra i 18° e i 20°C.

Tali condizioni evitano la comparsa di fessurazioni, rigonfiamenti e microfratture (setolature).

Eventuali risalite d'umidità dal sottofondo o allagamenti possono danneggiare in maniera anche irreparabile la pavimentazione lignea.

MANUTENZIONE SUPERFICI OLIATE (trattate ad olio Osmo)

Per la pulizia quotidiana utilizzare un'aspirapolvere, dei panni antipolvere specifici (tipo OptiSet-Osomo) esistenti in commercio o un panno umido.

Per la pulizia settimanale è possibile utilizzare Detergente Rapido-Osomo, prodotto protettivo per pavimenti, da diluire in acqua tiepida in funzione del grado di sporco della superficie e da stendere con un panno umido evitando ristagni d'acqua.

Per eliminare lo sporco più ostinato e per ravvivare periodicamente pavimenti dall'aspetto opaco, utilizzare Detergente Liquido-Osomo trasparente (per superfici trattate ad olio trasparente o colorato) oppure Detergente Liquido-Osomo bianco (per superfici trattate ad olio bianco), applicandone uno strato sottile sul pavimento precedentemente pulito con Detergente Rapido. Per un'applicazione ottimale si consiglia di utilizzare un panno specifico a fibre attive (contenuto nell'OptiSet-Osomo) o una normale lucidatrice per pavimenti.

Per la pulizia di superfici molto sporche applicare Detergente Liquido in piccole quantità direttamente sulla zona da pulire.

Per rinfrescare e pulire superfici in legno finite ad olio è anche possibile utilizzare Easy Wax Care-Osomo, speciali panni impregnati di cera, pratici per la rimozione di macchie.

Per mantenere negli anni le caratteristiche originali del pavimento è necessario trattare nuovamente le zone usurate o impoverite di olio, ripristinandone la finitura e proteggendo la superficie con appositi prodotti ad uso professionale.

Questo tipo di trattamento va effettuato pulendo accuratamente la superficie del pavimento con Detergente Rapido o Detergente Liquido, lasciando asciugare bene ed applicando successivamente uno strato molto sottile di Polyx Oil-Osomo con monospazzola e panno bianco.

Prodotti Osomo:

- **DETERGENTE RAPIDO** idrosolubile, privo di solventi, coloranti e profumi, biodegradabile
- **DETERGENTE LIQUIDO** (trasparente o bianco, disponibile anche in formato Spray) idrorepellente, inodore, privo di benzene
- **OPTI SET** comprensivo di panno cattura polvere, panno per lavare, panno a fibre attive
- **EASY WAX CARE**
- **POLYX OIL**

Raccomandazioni

Per la manutenzione di pavimenti in essenza FAGGIO ed ACERO non utilizzare cere all'acqua.

Non utilizzare prodotti di pulizia abrasivi a base di solventi (tipo alcol, acetone, etc.), a base alcalinica o di ammoniaca e non coprire il pavimento con cartoni, teli od altro per non alterare la finitura del legno (formazione macchie, insorgere aloni gialli, etc.).

Posizionare in prossimità degli ingressi uno zerbino sufficientemente grande in grado di trattenere l'umidità e lo sporco che si raccoglie sotto le scarpe.

Applicare dei feltrini sotto le gambe e i piedini di tavoli, sedie e mobili in generale.

Utilizzare un tappetino di protezione sotto le sedie girevoli.

Per ulteriori e specifiche informazioni potete rivolgervi al Vostro rivenditore di fiducia.

MODALITA' di SMALTIMENTO

Una volta dimesso o non più utilizzato, il prodotto non va disperso nell'ambiente, ma conferito ai locali sistemi pubblici di smaltimento, in conformità alle disposizioni normative vigenti.

AVVERTENZA: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 Aprile 1991 nr. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto dell'8 Febbraio 1997 nr. 101 "Regolamento d'attuazione".